

CRONACA DELLA CITTÀ

La verità sono io

Girando lungo la maggior parte della strada d'Italia, si trovano dei cartelli portanti la scritta: «Chi dove birra campa contumis»; io, invece, soggiungo che chi bevo vino campa contumis» quindici anni, ed così, giacché siano nel campo delle esagerazioni, dice che chi beve vino non muore mai.

Così all'inizio si esprimeva S. R. Arturo Marescalchi in un suo famoso discorso tenuto a Conegliano nel 1930. Sono passati quattro anni, la crisi analogica è aumentata e quasi a dar ragione ai propagandisti, o tanto meglio ai fornitori del nostro Istriano e marescalchi, il figlio più bello del sole e della terra, dalla fronte adorna di piumini, continua ad essere fuori di moda. Un'altra volta dovrebbe salire sul piedestallo del comando: il blondo Gambierus. Significò un perduto di crisi, ed è giunto al debba spenderlo di più. Molti si lamentano che il prezzo della birra perdendo il rimanente nella cifra di lire 40. Il tutto è troppo sbagliato, non è vero, per niente conto tale prezzo è basso e dovrebbe per lo meno essere raddoppiato.

In vino veritas; è forte per tutti motivo che il vino ha perduto parte della sua preziosa importanza? Ma insomma, perché ci si deve vergognare di consumare un tuta prodotto, e vergognarsi di propria il termine più adatto? Ho ricevuto molte volte che i rati e miel, amanti del buon bicchier di vino, quando venivano in un ambiente di... lasso (e non tale termine indica un bar qualunque che non porti il nome di esteriori) consumavano libile più disperdere e solo inizialmente, e mai quando sono in compagnia del gentil sesso, consumano vino (e poi sono lo domo il sesso debole). E' certo che anche i padellari di vino ne s'intessano a far conoscere buoni segni del loro prodotto. Ed infatti si è mai visto un cartello di reclame vinicola, come quelli che aveva canterelli ben visibili sia su tutte: un litro di birra corrisponde a... tanta e tante nove, a un prezzo più o meno grande di pollo, ad un quantitativo più o meno superiore di fatto? Mi si potrebbe obiettare che basta bere del vino per trovare la verità; ed è giusto ma non è sufficiente. Chi della verità che ha dal fabbri propagandisti che crede a ciò che non esiste o non mede alla realtà.

Un litro di vino a lire 40, secondo Leon Donatello, direttore dell'Istituto Internazionale del vino, corrisponde a 800 gr. di latte, a 650 gr. di pane, a mezza libra di carne dissotata, a un che di patate oppure a 50 uova e forse 750 calori. Bono fatti tutti che si ogni far compare ai nemici del vino. La chiamate: ecco la vita del com mercio, la materna organizzazione, ecco la defezione dei produttori del vino. Ovvoro organizziamo come lo sono i produttori di birra. Ricorri a lavorare in massa, sostene le spese maggiori in massa.

Ora della gente che ha bisogno di essere diretta sulla giusta via ed a farla progettare reclamistici, mi spetta un tale compito. Bisogna combattere i nemici del vino. Quanti astenuti troverebbero nel genere di sciropi di etatina quel vigore che invano cercano nei ricostituti? Quanti medici, che per prima cieca consigliano il vino, dovrebbero esser un po' meno severi verso una bevanda che consumata in giusta misura è sana e nutritiva! Quante future manne dovranno esser convinte che non è nella linea della donna crisi che risiede la salute e la felicità loro e dei loro figlioli, e che certo faccio come: io non bevo vino perché il vino mi fa male, mi fa ingrassare, dovrebbero essere affogati in un bicchiere di vino, sono un magnifico prodotto delle nostre terre!

Questa bevanda di indiscutibile valore terapeutico è il migliore degli alcolici, è il migliore degli aperitivi, perché, a differenza di quella lunga schiera di bibite che sotto nomi differenti servono solo a stimolare l'appetito di guadagno dei fornitori, va veramente eccitare l'appetito, e conservarlo durante i pasti.

Nell'antica Enotria il vino deve essere rialzato a bevanda nazionale, ed il disciplinato popolo italiano saprà conoscere i legitti igienici del consumo. Il vino è un indice di civiltà, scrive Georges Duhamel: un popolo è forte allorché del filtro che gli viene offerto, sa bere quel che basta per esaltare le sue qualità e se formarsi al punto in cui si curvaro di iniezione.

Per Agr. A. Quarantotto (dall'Istria Agricola)

Il rinnovamento edilizio del Foro

E' stata salutata con generale simpatia l'iniziativa presa fin da alcuni mesi or sono da parte del Consiglio d'amministrazione della Civica Cassa di Risparmio, di ampliare cioè il proprio stabile situato al Foro, con la costruzione, attigua al primo, di un nuovo edificio sul fondo dove sorgeva una disdorma o' cedente casupola, che faceva a pugni con l'austerità bellezza di quel centro cittadino, testimone della nostra romanità. Con la costruzione in corso, la curiosità che inquadra il Foro viene ad assumere una degna continuità architettonica, anche perché che riflette la rottura del suo tecnicato che finora era apparso a frammenti irregolari, con evidente pregiudizio di quell'armonia di linea che invece doveva assicurare. Il benificio di questo rinnovamento edilizio ha naturalmente i suoi benefici riflessi pure sull'economia locale, in quanto anche l'assorbimento di un certo numero di opere che altrimenti dovrebbero rimanere inoperose.

Poco a nostro parere, è giusto l'imponente istituto bancario sia reso meritato di aldegno appunto di abbellimento cittadino, ora opera non dovrebbe arrendersi all'affidato em in costruzione ma dovrebbe estendersi, quando ciò fosse possibile, fino a ridurre di questa sua venuta che, dichiarato monumento nazionale, deve rimanere inalterata al suo posto, a documentare ancora ai volenti monumenti al Romano del Corato, la continuità dell'italianità di questa nostra terra.

Se non erriamo, la Civica Cassa di Risparmio avrebbe manifestato in un primo tempo questa intenzione ma non sappiamo se poi avrà deciso, per ingiorni che non conosciamo ma che ci auguriamo siano superate. Infatti, portando a compimento il rinnovamento edilizio nella estensione da noi oggi prevediamo, e ciò fino alla sua venuta, tutto quel lato che a levante domina il Foro, acquisterebbe un'importanza strutturale decrepita e di gran giovamento per l'abbellimento complementare di quel centro cittadino, mettendo in comunicazione i forestieri e gli studenti i quali, avendo ai monumenti di Roma, avrebbero così modo di apprezzare l'ingegnosa operazione ricreativa in atto sotto la lunga Littoria.

Per tutto questo ragioni noi ci auguriamo quindi che l'iniziativa, invito ideale, della Civica Cassa di Risparmio non si arresti alla costruzione in corso ma, superato eventuali ostacoli - che lui non riteniamo insurmontabili - ci intendiamo fino ai limiti da noi indicati per il maggior decoro e maggiore valorizzazione culturale della piazza della città.

Due sole parole sul Largo Oberdan

Giuravamo propositi, a chiusura della dimozione intorno al famoso taglio di Giardini del Largo Oberdan, di non ripetervi più. E' inoltre che tale nostro proposito derivava dalla convinzione, generalmente diffusa, che dopo tanta giusta di parola, si sarebbe spontaneamente risolto il dibattuto problema, in modo da conferire a quel settore cittadino una sistemazione definitiva. Invece il tempo pesa e le cose rimangono allo stato quo: vale a dire in pieno momento di tensione, con vero pregiudizio del trionfo o dell'estinzione. Il gusto diversivo maggiore so per ipotesi dovessero incominciare le piogge autunnali. In questo caso il canalone aperto nei giardini, con i buchi di terra infatti, diventerebbe uno stagno, mentre il pantano inconfondibile la via Caracci, dove si trovano parecchi esercizi commerciali.

Non comprendiamo quindi il motivo per il quale, l'ufficio competente, non da inizio ai lavori di sistemazione dei Giardini, prima che entri la cattiva stagione.

Corso Preaeronautico per motoristi

Autorizzato dal Ministero della Aeronautica è istituito presso la R. Scuola Tecnica Industriale di Pola un corso di specializzazione preaeronautica per motoristi. Ad esse possono partecipare i giovani che abbiano conseguito la licenza elementare; appartengono ad una delle tre classi di liceo 1916-1917; non abbiano diritto a riduzione di ferma; o rimaneno pur avendo diritto, alla riduzione di ferma con il consenso del padre o di chi ne fa le veci; sia in condizioni motoristiche, tornitori, fucinatori, tubisti, laminatori, elettricisti e mestieri affini.

Coloro che intendono prendere parte a tale corso dovranno presentare domanda in carta semplice.

Per ulteriori informazioni sulle stesse, sulla modalità dell'esercizio e sugli orari gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola in via Pasquale Bentivoglio 16 degli Ughi.

Per Agr. A. Quarantotto (dall'Istria Agricola)

Il riposo festivo nell'Esercito

Nuove denominazioni di unità

Il «Foglio d'Ordini del Ministero della Guerra» reca:

Rosin tassativamente stabilito che alla domenica, tranne cause di forza maggiore o eccezionali esigenze di servizio interno od esterno, sarà osservato il riposo festivo. Gli ufficiali ammogliati avranno modo di dedicare una giornata alla loro famiglia. Quando per speciali circostanze (addestramento, organizzazione giovinile, militare o post-militare), ufficiali e truppe non potessero usufruire di tale riposo dominicale, sarà cura del comando di Reggimento di concederlo alla vigilia del giorno festivo o nella giornata successiva.

Lo stesso Foglio d'Ordini, ad integrazione delle disposizioni già emanate, stabilisce che in tutti i casi in cui i reparti ambedue dovranno rendere il risultato al Polesa o al Duce, detto saluto va continuato ed eseguito per tre volte consecutive.

A rendere le denominazioni della nuova di paese più aderenti ai loro compiti alla loro funzioni, la Divisione militare punziona il nome di Divisione di Fanteria, concernendo le loro funzioni territoriali, e lo Brigata Alpina, elencata in alto, al rango di Divisione, non mancano la denominazione di O-

mandi Superiori Alpini e saranno contraddistinte da appositi denominativi. I reggimenti di artiglieria assumeranno le seguenti denominazioni:

a) reggimenti divisionali di artiglieria da campagna (ippotrenati, sommersi); conservano il numero distintivo attuale. Il Reggimento mitra della Guardia di Vittoria reggimento di Divisione di Fanteria (10.0).

b) Reggimenti artiglieria alpina (omeggiati); conservano i numeri distintivi attuali;

c) Reggimenti di artiglieria di divisione ordine (ippotrenati o motorizzati), di prossima formazione: uno per ogni Divisione ordine; numero distintivo, quello della divisione di cui appartengono;

d) Reggimenti di artiglieria di Corpi d'Armata (motorizzati); numero distintivo, battaglione di Reggimento pesante campale;

e) Reggimenti di artiglieria d'Artiglieria (motorizzati); numero distintivo attuale di reggimento pesante.

I reggimenti di artiglieria non-trenata conservano la loro denominazione attuale.

Il nuovo comandante della Divisione militare di Abbazia

Abbazia via Abbazia;

E' giunto ad Abbazia il Generale Achille Vacari, il quale ha assunto il Comando della Divisione militare del Carnaro. Al Generale Vacari il nostro benvenuto.

IL IV ANNUALE DEI FASCI GIOVANILI

Il programma delle manifestazioni di domenica prossima

Domenica 7 ottobre, avrà luogo la celebrazione del IV annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Ecco il programma delle manifestazioni che in tale occasione si svolgeranno a Pola.

Ore 8. Adunata di tutti i giovani fascisti di Pola e frazioni connesse dall'Oltremare, con riapertura dell'ordine di Avanguardia, un rapporto.

Ore 9. Omaggio al Caduti della Guerra e della Rivoluzione. Al centro della giovani fascisti si innanzano i reparti premilitari.

Ore 10. Adunata di tutti i giovani fascisti di Pola e frazioni connesse dall'Oltremare, con riapertura dell'ordine di Avanguardia, un rapporto.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del R. C. dove si svolgerà il convegno dei dirigenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti d'Istria, al quale è designato il Comandante Federale.

Ore 19. Inizio della gara di marcia.

Durante la giornata gli iscritti nel Partito, nel Guf e nel P. G. C. indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandlerite dalle 8 alle 18 e a sera illuminate.

La fanfarona dei Tasci Giovani di Pola, alla sera, terrà un concerto pubblico.

Il Segretario Federale Comandante I. F. G. C. dell'Istria FRANCESCO BELLINI

Disposizioni per i Fasci Giovanili della Provincia

La R. Capitaneria di porto comunica che le sedute del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa, sono invitati a svolgere una giornata di festa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del R. C. dove si svolgerà il convegno dei dirigenti delle Associazioni Mutilati e Combattenti d'Istria, al quale è designato il Comandante Federale.

Ore 19. Inizio della gara di marcia.

Durante la giornata gli iscritti nel Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Tutti i premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 10.30. Premilitari facenti al corso 7 corrente mese, al comando Legionale delle truppe di difesa.

Ore 11.30. Corteo elettrico secondo il programma pubblicato.

Ore 17.30. Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio.

Ore 18. I giovani fascisti si recano nella sala massonica del Consiglio di guerra, alla Cattedrale un corso di predicatione, secondo l'ordinanza Don Giuseppe prof. Bellini il 20 ottobre.

Giovani Istriani

Rubrica del G. U. F. Istriano

**Si è costituita
l'Associazione Smeriglioni**

Modestamente, ammesso che sia possibile, come modestamente sono nate le nuove associazioni istriane, i quali riuniscono persone che non si può considerare dei mestieri di mestiere. Presentato dal G. U. F. Istriano per volontà e capace di un gruppo di tempi anterioresi dell'opera smerigliana, i quali riuniscono voglie di comunicare la loro passione ideale e la loro opera difensiva - sono nate anche, in tempi come questi di aspro travaglio economico, l'espressione di una volontà di rinnovamento spirituale nell'Istria. Lo spirito che vivifica la fede e gli entusiasmi di questi soci smerigliani non potrà restare senza eco nell'animo dei cittadini. In forma di quella fede e la profonda fede in quei convincimenti non sono manifestazioni puramente letterarie o retoriche che risuonano a vuoto; è sincerità di sentimento che viene trasmessa da una vita e concretata in azione di viva propaganda; la vitalità di questa associazione ne sarà la prova irrefutabile.

Era sorgo modestamente al, ma non esultava formazione di propositi, i quali - è bene mettere chiaro innanzitutto - non sono affatto polemici. Non si vuole far battaglia a nessuno, si vuole convincere, si vuole comunicare ad altri la fisionomia di un'infatuazione dovuta per l'opera di un certo che ha diffusa a un punto estremo le creazioni dello spirito. L'Istria che si intende avvolgere esaltata da un motivo tanto ideale e diinteressante che portina alla questi smeriglianti di mantenere l'indipendenza della loro avvenire anche da fronte alle pressioni, agli sviluppi, alle trasformazioni.

Qualcuno ancora crede non si possa elaborare un simile e un'opera senza denigrare un'altra. E' questo un doppio e grave errore. Merita concretismo e fatto. E' falso che per trascurare sia necessario per contrapposizione abbassare. Saranno d'altra parte assolutamente inopportuno e ingenuo che si negli altri ad acciuffare il nostro, ma non saranno certo la guerra e gli slogan individuali o collettivi che lo salveranno, ma la pace, la

Le alte idealità fascistiche

L'elemento oggi assente da problemi gravi le cui soluzioni non permette alcun ritardo.

La vita delle Nazioni è in grave pericolo e la sua salvezza dipende esclusivamente da una, vera e leale lotta e collaborazione delle Nazioni più forti. La profonda crisi che travaglia tutti gli Stati è data in gran parte a quello spirito di astuzia che ogni Stato ha cercato di mettere in atto. A questa astuzia, che favorisce fino all'ultimo grado sovranità, il fascismo, pur migliorando e salvare l'umanità dall'imminente catastrofe, ha contrapposta un'altra legge: quella della giustizia, che dovrà essere il passo verso il superamento di vecchie filosofie da cui è giunto il momento di staccarsi.

Il fascismo, sublimo movimento destinato a rivoluzionare tutti i campi in cui si applicano attività umane, ha dominato nel mondo i primi principi di un rinnovamento nazionale atto a governare la vita del popolo attuali e anche ancora da trovare in stato di grazia, al momento opportuno.

Il fascismo ha messo oggi il mondo nella posizione di chi può e deve comprendere.

Aumenta di sé il bivio e non ci sono fughe possibili: a comprendere o finirlo. Questo è il più alto problema sociale, problema di vita o di morte.

La nostra grande mischia è la comprensione di una alta legge di collaborazione fra i popoli che si unisce in un grande e unico organismo economico unitario, una nuova, universale e militare conoscenza economica.

collaborazione e la rettitudine dei popoli.

Solo con queste ultime si potrà produrre un equilibrio stabile nel nostro paese.

E' pure vero che i mesi di offesa e difesa, hanno raggiunto oggi una potenza ed una tecnica mai avuta nella storia; ma ricordiamolo bene che non è con esso che si risolvono la lotta futura per il rinnovamento della profonda piazza che mina l'umanità.

Non più lotta materialista di corpori o soprattutto pacifico lotto di importazioni ed esportazioni, il senso di economia e traffici di commercio.

Quale che sia questo punto potrà stabilire sul fatto che la nostra Nazione, più d'ogni altra, vuole oggi incatenare nell'anima del suo popolo una profonda coscienza militare. A questo quadrumenico rispondiamo non-piamente: Si via pacem, para bellicum.

Il Duca Giovannino di Obenbühler

menta che sotto l'egida dei colori di Roma quattro anni or sono ha iniziato la sua gara, domenica obbedienti una data, una tappa del suo cammino a fiducia di noi italiani.

La maratona giovanile d'Italia riuscita in unica grande famiglia, sotto il simbolo del Littorio, sulla strada a riu-

nita per alimentarsi negli agoni sportivi e destinata a raggiungere le distanze.

La nostra Italia nobilitata presenta domenica la sua grande migliore quadrata nel campo, il raduno lavorativo della terra a Pandurato riuscita in solido compatto, animato dalla stessa passione, intanto tutti i suoi corvi lo stendono fulgido a stessa suonata Duca.

Lo Sport

Aspetti della corsa tra goriziani e polesi nella Coppa Campagnolo

Anche Pola i veloci goriziani sono passati vittoriosamente, supponendo così l'ultimo baluardo alla loro indiscutibile superiorità nel campo ciclistico giuliano.

E' pure vero che i mesi di

offesa e difesa, hanno raggiunto

oggi una potenza ed una tecnica mai avuta nella storia; ma ricordiamolo bene che non è con esso che si risolvono la lotta futura per il rinnovamento della profonda piazza che mina l'umanità.

Giorgio RACCOSI

Giovedì 17 corr. il ciclista Goriziano, Giacomo, sarà seguito nella nostra strada un altro articolato comprendente una rassegna tecnico-critica di tutti i nostri migliori atleti che dovrebbero venire inclusi nella rappresentativa italiana (fusione di goriziani e glaucesi fascisti) partecipante al «Primo Giro d'Italia».

Già si dice che hanno avuto la

fortuna della loro parte, perché se anche Bobbio non aveva buon buon a 3 km. dall'arrivo, mentre era assenso a Valtellina e a Sondrio, è convinzione generale che egli non avrebbe potuto far fronte all'irresistibile spunto finale del duo goriziani.

Chi ha vissuto le fasi della corsa, non ha potuto che concludersi, perché dalla partenza all'arrivo la battaglia è stata continua. Nella brachio duro, dove si sperava in qualche fuga dei nostri, erano sempre i goriziani a dominare, dimostrando qualità ormai difficili di ostacolare organizzatori e corridori.

Fausto Bondi, quando duetto bianco-rosso, quando da tre anni domina indisturbato nella categoria aspiranti, e cioè al suo attivo conta circa novanta vittorie, contro tre vinti, si riporta il famoso duello in maglia metallica: Bonomi-Vlačić, che nel suo lontano 1929, ogni volta che si rovina a Trieste, coglieva un piccolo goliatiano di Pola.

Se un dizionario di questo genere ha potuto vivere rigogliosamente per oltre quarant'anni ed acquistare sempre maggior diffusione ed autorità, vuol dire che porta in sé il gergo di una vita che si rinnova, perciò che dobbiamo riconoscere nella mollezza del suo carattere encyclopedico che, a confronto delle monumentali encyclopedie (alla compilazione delle quali eravamo a cuore aperto), non possono tener dietro alla vertigine di saggiamente aggiornamento ogni evento.

Ma il Novissimo Melzi non è

un autorità o non si parla, per lui, di una scienza storica, noi vogliamo

della cronaca, che di un coraglieri egocentrismo regionale.

L'ingaggiamento quindi non consiste solo nell'incontro nuovo, ma nel dare a quell'esistente maggiore sviluppo, nel rilanciare tali altre e soprattutto no appassionanti. E' facile per ponendone di ciò confrontare la nuova con lo precedente edizioni.

Le cui caliginose nella prima edizione del 1902, le 34 dell'edizione antecedente a questa, dedicata alla voce «Italia» sono ora 43, e poi oggi il popolo italiano intensamente partecipa alla vita del suo Paese vero che il Melzi riporta tutti i più recenti dati statistici sulle manifestazioni di questo vita in tutti i suoi campi a partire dall'zelabatismo che segue il grado dell'eternità di un popolo, per arrivare all'ultimo extracampionato della quinta vittoria, come la radiotelefonica, l'autotomobile, la poltrona elettrica o il ciclismo.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

Ad Alburno che vince passata allo 07.27, ha inizio la soluzione dei concorrenti. Una ristorazione di Udine provoca il primo vittoria, e i concorrenti si dividono in tre gruppi distanziati Udine, Pula e Belluno, il primo, a 60 metri, Scagnamiglio, il secondo, a 100 metri, Cosselletto a Udine, i gironi si svolgono prima la vittoria, secondo di propulsione il comando e si lanciano, come dannati verso il cielo, trascinando con sé Bobbio. La disperazione tra il primo e il secondo gruppo è mostrata quando il Melzi per quattro giorni di tempo perdono ventimila lire.

